

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica classe L 8

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni;

VISTI i decreti ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 di riforma delle Classi di laurea e n. 1649 di riforma delle Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931 contenente criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

CONSIDERATA la necessità di allineare i contenuti dei regolamenti didattici dei corsi di studio ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS per la coorte 26/27;

RICHIAMATA la delibera del 15 aprile 2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica ha proposto modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 30 aprile 2026, ha approvato le modifiche proposte ritenendole coerenti ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS, e alla normativa di ateneo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2026;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'aggiornamento del regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica;

CONSIDERATO infine, che il Coordinatore dell'Area Affari Generali, Avv. Diego D'Amico, ha rilasciato parere di regolarità amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1 – Sono emanate le modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, classe L-8, che riscritto nel testo allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 26/27.

Il Rettore
Gianluigi Greco

Regolamento didattico del
Corso di Laurea in INGEGNERIA ELETTRONICA
L-8 - Ingegneria dell'informazione

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	4
Art. 1 - Scopo del regolamento	4
Art. 2 - Tabella di sintesi	4
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio	4
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	5
Art. 5 - Aspetti organizzativi	6
TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE	7
Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione	7
Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione iniziale	8
Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero	8
TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI	9
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso	9
Art. 10 - Descrizione del percorso formativo	9
TITOLO IV - PIANO DI STUDIO	10
Art. 11 - La struttura del piano di studio	10
Art. 12 - La modifica del piano di studio	11
Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta	12
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie	13
TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	13
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico	13
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità	14
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti	14
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto	14
Art. 19 - Calendario delle prove finali	16
TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO	17
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso	17
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato	17
Art. 22 - Tirocini	18
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro	19
TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO	19
Art. 24 - Mobilità internazionale	19
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero	20
Art. 26 - Obblighi di frequenza	21
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti	21
Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	21
Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero	21
TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO	22

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento	22
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale	23
TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI	23
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento	23
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse	24
TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI	24
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio	24
Art. 35 - Norme finali e rinvii	26

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO
Art. 1 - Scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento specifica, in conformità con l'ordinamento didattico, gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti e studenti.

Nota:

Nel presente Regolamento i termini relativi a persone compaiono solo al maschile. Si riferiscono indistintamente a persone di genere femminile e maschile. Si è rinunciato a formulazioni rispettose dell'identità di genere per non compromettere la leggibilità del testo e soddisfare l'esigenza di semplicità dello stesso.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES
Nome del corso in italiano	Ingegneria Elettronica
Nome del corso in inglese	Electronic Engineering
Classe	L-8 Ingegneria dell'informazione
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso	https://www.unical.it/storage/cds/18740/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di laurea in Ingegneria Elettronica ha l'obiettivo di formare una figura professionale di Progettista Junior di Sistemi Elettronici idonea a ricoprire ruoli tecnici e tecnico/organizzativi nell'ambito delle aziende che producono dispositivi e sistemi elettronici o incorporano elettronica nei loro prodotti.

2. Le competenze specifiche maturate durante gli studi, arricchite da una solida preparazione in ambito fisico-matematico e dalla acquisizione di conoscenze essenziali nel settore dell'informatica e dei controlli automatici, consentono alla laureata/al laureato in Ingegneria Elettronica un'agevole partecipazione alla progettazione o alla gestione dei sistemi elettronici e forniscono una capacità di autonomo aggiornamento delle proprie conoscenze e abilità per adeguarsi al rapido mutare degli scenari tecnologici.

3. Il percorso degli studi, inoltre, per fornire ulteriori conoscenze specifiche mirate alle applicazioni, prevede una scelta tra due curricula, uno maggiormente orientato alla progettazione di sistemi elettronici, e un altro indirizzato al settore delle telecomunicazioni e della radiofrequenza. Gli insegnamenti prevedono lo svolgimento di attività sperimentali e di laboratorio per consolidare le conoscenze. Per l'acquisizione dei CFU relativi alla prova finale lo studente può utilizzare anche esperienze di apprendistato in alta formazione e tirocinio nell'ambito di programmi riconosciuti di formazione all'estero.

4. È possibile, inoltre, proseguire gli studi nei Corsi di Laurea Magistrale che prevedono una Laurea appartenente alla Classe L-8 quale requisito per l'accesso e, in particolare, nelle Lauree Magistrali offerte dal DIMES: "Ingegneria Elettronica", "Robotics and Automation Engineering", e "Telecommunication Engineering: Smart Sensing, Computing and Networking"

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. Il laureato in Ingegneria Elettronica è in grado di applicare le competenze specifiche nel settore dell'ingegneria elettronica in imprese pubbliche e private, nell'ambito della produzione e/o della gestione, ovvero nella libera professione.

2. L'Ingegnere Elettronico utilizza, progetta, testa e manutiene sistemi e sottosistemi elettronici che siano caratterizzati da un moderato livello di complessità. Applica le conoscenze esistenti in materia di elettronica, di proprietà elettroniche dei materiali per disegnare, progettare e controllare funzionalmente sistemi, apparati, circuiti e componenti elettronici per usi commerciali, industriali o scientifici.

3. Il laureato in Ingegneria Elettronica è in grado di:

- a. utilizzare le conoscenze sul funzionamento di dispositivi e circuiti elettronici, di sensori e attuatori;
- b. utilizzare le metodologie consolidate per l'analisi, la modellazione e la progettazione di circuiti elettronici analogici e digitali;
- c. verificare apparati elettronici per le misure, il controllo automatico, le telecomunicazioni;
- d. collaborare alla progettazione e realizzazione di circuiti, sistemi e apparati elettronici;
- e. definire la funzionalità di un sistema, valutandone le prestazioni e i costi;
- f. gestire apparati elettronici di moderata complessità; g. gestire la produzione e l'installazione di un sistema elettronico;

4. I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono: imprese di progettazione e produzione di componenti, apparati e sistemi elettronici ed optoelettronici; industrie manifatturiere, settori delle amministrazioni pubbliche e imprese di servizi che applicano tecnologie e infrastrutture elettroniche per il trattamento, la trasmissione e l'impiego di segnali in ambito civile, industriale e dell'informazione

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica è il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (di seguito il Consiglio).

2. Il Consiglio è costituito:

- dai professori di ruolo e dai professori aggregati degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i professori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- dai ricercatori che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti;
- dai professori a contratto;
- dai rappresentanti degli studenti.

3. Il Consiglio elegge il Coordinatore tra i suoi componenti che rivestano la qualifica di professore di ruolo o aggregato e che afferiscano al Dipartimento di riferimento. Il Coordinatore designa tra i professori di ruolo e aggregati afferenti al Corso di Studio un Coordinatore Vicario che lo sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporanea assenza o di temporaneo impedimento a esercitare la carica.

4. Il Consiglio:

- nomina una Commissione Didattica con funzioni di coordinamento e controllo sui programmi degli insegnamenti e per l'istruzione delle pratiche studentesche;
- nomina un Delegato per l'Internazionalizzazione al fine di coordinare e promuovere i programmi internazionali.

5. Il Consiglio:

- propone il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica e le relative modifiche;
- formula per i Consigli dei Dipartimenti competenti proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;

- propone il Manifesto degli Studi;
- propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
- esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti;
- organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

6. I dettagli sull'organigramma del Consiglio sono consultabili al sito <https://dimes.unical.it/dipartimento/organizzazione/organi/consigli-corso-di-studio/>.

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Si richiedono inoltre capacità di comprensione verbale e di sintesi di un testo scritto, attitudine a un approccio metodologico e conoscenze scientifiche di base di matematica, fisica e chimica.

2. Il numero degli studenti ammissibili è deliberato annualmente dal Senato accademico, tenuto conto della proposta relativa all'utenza sostenibile approvata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio.

Il bando di ammissione al Corso di Laurea, disponibile sul sito

<https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/ammissioni/>, prevede la selezione dei candidati in più fasi sotto specificate. Tali fasi prevedono tutte la valutazione dell'adeguata preparazione iniziale mediante il Test On Line - CISIA TOLC - I, e sono articolate come segue:

- Ammissione anticipata: offre l'opportunità agli studenti iscritti all'ultimo anno degli istituti di scuole secondarie di secondo grado di poter concorrere all'assegnazione di una parte dei posti riservati per il Corso di Laurea. Gli studenti che ottengono una posizione utile nella graduatoria stilata sulla base dei criteri stabiliti nel bando di ammissione anticipata (che tengono conto del punteggio conseguito nel test TOLC-I) avranno priorità nell'immatricolazione.
- Ammissione standard: i candidati che aspirino a ottenere l'ammissione al corso di studi in questa fase concorreranno sulla base del punteggio ottenuto nel test TOLC-I.
- Eventuale terza fase: nel caso in cui non tutti i posti messi a bando nelle fasi precedenti risultino assegnati, il Corso di Laurea può riaprire il concorso di ammissione. In questa fase, potranno concorrere i soli candidati che abbiano già sostenuto, nell'anno solare e in qualsiasi sede universitaria aderente al CISIA, il Test On Line (TOLC-I). I candidati concorreranno sulla base del punteggio ottenuto nel test TOLC-I.

3. I criteri di ammissione e le eventuali modalità di attribuzione e di estinzione degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sono deliberati, per ciascun anno accademico, dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di corso di studi. Maggiori dettagli sono indicati all'art. 7 e saranno altresì riportati nel bando annuale di ammissione al Corso di Laurea.

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione iniziale

1. L'accesso all'immatricolazione e la verifica della preparazione iniziale avviene attraverso il Test On Line CISIA (TOLC-I). La partecipazione al TOLC-I è consentita ai soli candidati che si siano regolarmente iscritti attraverso il sito <http://www.cisiaonline.it>, secondo modalità e termini previsti dal Regolamento CISIA. Tutte le informazioni sulle date, le scadenze ufficiali e le modalità di erogazione del TOLC-I sono riportate sul sito <http://www.cisiaonline.it>. Il punteggio conseguito al test TOLC-I viene calcolato tenendo conto delle risposte fornite ai quesiti relativi alle sole sezioni di Matematica, Logica e Comprensione Verbale. Non sarà, pertanto, presa in considerazione l'area di Scienze.

2. Gli OFA saranno assegnati agli studenti che abbiano conseguito un punteggio TOLC-I inferiore a 6 nelle sola area di Matematica. Tali obblighi devono essere estinti nel primo anno di corso mediante il superamento di apposite prove di verifica che saranno somministrate agli studenti all'inizio di ciascuna sessione di esame.

3. Il mancato assolvimento degli OFA preclude la possibilità di sostenere le prove di verifica del profitto dei seguenti insegnamenti: Metodi matematici 1, Analisi matematica 1, Fisica I.

4. Gli studenti che non estinguono il loro obbligo formativo aggiuntivo entro il primo anno di corso non potranno sostenere alcun esame del secondo e del terzo anno.

5. Al fine di favorire l'assolvimento degli OFA, agli studenti interessati viene suggerito di frequentare prima dell'avvio dell'anno accademico il pre-corso intensivo di Matematica, tenuto a cura dell'Ateneo, al termine del quale apposite prove di verifica consentiranno l'estinzione degli OFA.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero

1. I requisiti previsti dalla normativa vigente per immatricolarsi al Corso di Laurea si applicano a tutti i potenziali studenti UE e non UE. I candidati internazionali non UE, residenti all'estero, devono compilare sul portale University apposta domanda di preiscrizione e partecipare al bando di ammissione ai corsi di studio dell'Università della Calabria, ovvero a eventuali specifici bandi loro riservati.

2. Per l'accertamento dei requisiti necessari all'ammissione devono essere presentati in originale i titoli di studio esteri, il certificato degli esami superati ovvero il Diploma Supplement, il certificato degli studi seguiti e i relativi programmi ufficiali. I titoli di studio esteri devono essere corredati da uno dei seguenti attestati: la dichiarazione di valore o il Diploma Supplement (format Commissione europea) o attestazioni rilasciate da centri ENIC-NARIC (CIMEA per l'Italia). Tutta la documentazione, eccetto il Diploma Supplement, deve essere tradotta in lingua italiana con dichiarazione di conformità al testo originale. Deve essere inoltre legalizzata dalle rappresentanze

diplomatico-consolari italiane all'estero, ovvero contenere l'apposizione dell'apostille, ovvero essere attestata come autentica da un centro ENIC- NARIC (CIMEA per l'Italia).

3. Per l'accesso al Corso di Laurea, il titolo di scuola secondaria superiore estera deve essere conseguito dopo un ciclo complessivo di scolarità di almeno 12 anni. Il titolo deve essere altresì riconosciuto dal sistema estero di riferimento e consentire, in detto sistema estero, l'accesso a corsi accademici di primo ciclo. Ove nel paese estero di riferimento siano previsti una prova o un esame per l'ingresso all'istruzione superiore, il possesso di tale requisito è richiesto anche per l'ingresso ai corsi di studio italiani.

4. Gli studenti non UE non residenti in Italia e richiedenti visto che intendono iscriversi al Corso di Laurea devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.

5. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 7 del Regolamento studenti.

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Il Corso di Laurea si pone l'obiettivo di fornire un'adeguata preparazione scientifica di base, un'adeguata padronanza degli aspetti metodologico-operativi generali dell'ingegneria e una conoscenza specifica del settore dell'ingegneria elettronica che permettano al laureato di identificare, formulare e risolvere i problemi tipici del settore utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati.

2. Più in particolare, è obiettivo del Corso di Laurea formare un laureato in grado di analizzare, progettare e realizzare circuiti elettronici di moderata complessità. Il laureato avrà competenze nel settore dell'elettronica digitale e analogica, dei sensori, della strumentazione di misura e delle radiofrequenze. Sarà inoltre capace di programmare e configurare microprocessori, microcontrollori e circuiti logici programmabili facenti parte di sistemi e apparati elettronici per applicazioni industriali, nel settore dell'automazione e delle telecomunicazioni; sarà in grado di valutare le prestazioni dei componenti e gestire i sistemi elettronici negli stessi ambiti; potrà acquisire conoscenze trasversali tali da poter applicare le proprie competenze specifiche in ambito tecnologico ovvero nei numerosi settori applicativi che utilizzano i sistemi elettronici nel proprio processo produttivo o che incorporano elettronica nei loro prodotti.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

1. Il percorso formativo del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica si svolge su semestri la cui articolazione ha i seguenti obiettivi:

- i primi due semestri sono dedicati alla formazione di base;

- il terzo e quarto semestre, accanto a un ulteriore approfondimento della formazione fisico-matematica, vedono svolgersi delle attività caratterizzanti il settore dell'Ingegneria Elettronica e sono inoltre previsti un adeguato numero di CFU relativi agli ambiti caratterizzanti dell'Ingegneria Informatica e dell'Ingegneria dell'automazione;
- nel quinto e sesto semestre si svolgono ulteriori attività formative caratterizzanti il campo dell'Ingegneria Elettronica oltre a insegnamenti che introducono lo studente al settore affine delle telecomunicazioni ed agli aspetti economici. Sono previsti inoltre insegnamenti specifici per i due percorsi offerti: un percorso orientato a fornire un ulteriore approfondimento di tematiche rilevanti per l'elettronica ed i sistemi elettronici, l'altro dedicato invece ad un approfondimento delle competenze nel campo delle microonde e dei sistemi di telecomunicazioni. L'offerta formativa si completa con due corsi a scelta dello studente e lo svolgimento delle attività di tesi. Il numero di CFU a scelta dello studente è riportato nel manifesto allegato insieme a una lista di insegnamenti consigliati.

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente segue per la durata normale del Corso di Laurea.
 2. Il piano di studio si compone di più attività formative, ossia attività organizzate o previste o riconosciute dall'Università finalizzate alla formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio e di formazione individuale e di autoapprendimento anche svolte al di fuori dell'università.
 3. Ogni attività formativa è associata a un numero di CFU (Crediti Formativi Universitari), che rappresenta una misura del carico di lavoro per l'apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nell'attività formativa stessa.
 4. Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente, ivi comprendendo il tempo dedicato allo studio individuale. Ai fini della definizione del numero complessivo di ore a disposizione dei docenti per lo svolgimento degli insegnamenti o di altre attività didattiche formative, si assume che 1 ora di lezione corrisponde a 3 ore di impegno dello studente, e che 1 ora di esercitazione corrisponde a 2 ore di impegno dello studente. Per i laboratori e le esercitazioni a carattere progettuale, la corrispondenza tra ore di impegno dello studente e ore di didattica frontale è definita dal Consiglio sulla base della natura specifica dell'attività.
- L'ordinamento del Corso di Laurea, nel rispetto dei decreti ministeriali, indica il numero di crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente. Lo studente può scegliere fra tutte quelle attivate dall'Ateneo coerenti con il progetto formativo.
5. Lo studente può inserire nel proprio piano di studio, per ciascun anno accademico, un massimo di due attività formative in aggiunta a quelle previste nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Tali attività formative aggiuntive possono essere scelte tra quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento. L'inserimento è autorizzato dal Consiglio, sentito il Dipartimento che eroga l'attività,

tenendo conto di eventuali propedeuticità o competenze richieste per l'accesso, del numero di studenti frequentanti e della sostenibilità in termini di risorse didattiche.

6. In deroga al limite imposto dal comma 5, agli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica che abbiano già acquisito entro il 1° ottobre un numero di CFU (NCFU_A) superiore a 140, è consentito l'inserimento nel piano di studio della Laurea Triennale di insegnamenti di una delle Lauree Magistrali di cui all'art. 3, per al più NCFU_E crediti, dove $NCFU_E < NCFU_A - 110$ se lo studente prevede di laurearsi entro il successivo mese di settembre ovvero $NCFU_E < NCFU_A - 140$ se lo studente prevede di laurearsi entro il successivo mese di aprile. Ottenuta l'approvazione del Consiglio, il piano di studi della Laurea sarà integrato con gli insegnamenti aggiuntivi.

7. Eventuali attività formative richieste come aggiuntive dallo studente secondo quanto previsto dai commi 5 e 6 non sono obbligatorie; la relativa votazione non rientra nella media ponderata finale. I relativi CFU, ove effettivamente conseguiti, non concorrono al raggiungimento dei CFU previsti per il conseguimento del titolo; essi sono comunque registrati nella carriera dello studente, che potrà richiederne il riconoscimento nell'ambito di altri percorsi formativi.

8. All'atto dell'iscrizione al Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, lo studente è chiamato a scegliere uno dei due curricula previsti, al quale è associato il piano di studio indicato per il curriculum scelto nel Manifesto degli Studi di riferimento della coorte (detto "piano di studio statutario"). Il piano di studio statutario viene così automaticamente assegnato allo studente all'atto dell'iscrizione.

9. Lo studente può richiedere l'assegnazione di un piano di studi individuale, nel rispetto dell'ordinamento del Corso di Laurea. Gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica sono obbligati a seguire i manifesti degli studi ufficiali previsti per il loro anno di immatricolazione ovvero il piano di studi individuale qualora approvato dal Consiglio.

10. Le propedeuticità tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica sono deliberate annualmente dal Consiglio e riportate nelle schede dei singoli insegnamenti.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Lo studente iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

2. Il Consiglio di Dipartimento del DIMES stabilisce annualmente due finestre temporali entro le quali gli studenti possono presentare richieste di modifica al proprio piano di studio. Di norma, tali finestre ricadono nei mesi di settembre e febbraio, prima degli inizi dei semestri.

Le modalità operative che devono essere seguite dagli studenti per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del Dipartimento almeno 15 giorni prima dell'inizio di ciascuna finestra temporale.

L'approvazione delle modifiche dei piani di studio, per ciascuna delle due finestre temporali previste, avviene in tempo utile per consentire la regolare frequenza delle lezioni. In deroga a tali termini, richieste di modifica del piano di studi possono essere presentate anche al di fuori delle due finestre sopra indicate da studenti che richiedono modifiche del piano di studi contestualmente alla richiesta preventiva di autorizzazione a conseguire crediti formativi presso una università estera.

Tali richieste sono comunque soggette all'approvazione da parte del Consiglio, che delibera in merito entro un mese dalla data di presentazione, e comunque entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.

3. Il Consiglio valuta le richieste di modifica del piano di studio sulla base delle congruità delle modifiche rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Non vengono accettate richieste di modifica che comportino la presenza nel piano di studio di attività formative diverse (non aggiuntive) con una sostanziale sovrapposizione di contenuti.

4. Lo studente può richiedere il riconoscimento dei crediti conseguiti in altre carriere universitarie come crediti di attività formative previste nel proprio piano di studi. Nel caso di crediti già riconosciuti su più carriere, il riconoscimento può attuarsi sull'esame effettivamente superato e non su eventuali esami riconosciuti successivamente da altri corsi di studio o da altri atenei.

La domanda di riconoscimento degli esami superati nel corso di altre carriere universitarie è presentata durante la prima finestra temporale di modifica dei piani di studio e l'aggiornamento della carriera è disposto entro metà dicembre.

Nella domanda, per ogni esame di cui si richiede il riconoscimento, lo studente indica l'attività formativa prevista nel proprio piano di studio verso cui effettuare il riconoscimento. Il Consiglio delibera sul riconoscimento sulla base della congruenza delle attività formative della precedente carriera universitaria indicate nella domanda rispetto alle attività nel piano di studio verso cui è richiesto il riconoscimento.

Il riconoscimento può essere parziale: in questo caso, il Consiglio indica il numero di CFU riconosciuti e decreta la necessità di sostenere una prova integrativa, indicando gli argomenti su cui tale prova integrativa dovrà vertere.

5. Lo studente può richiedere il riconoscimento di esami sostenuti in Atenei esteri. Si applicano le stesse modalità indicate nel comma 4.

Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, al fine di garantire allo studente-atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

Non è previsto il percorso di studio per lo studente a tempo parziale. Gli studenti che aderiscono al programma DUnicAL CAREER usufruiscono delle altre agevolazioni disciplinate da apposito regolamento di Ateneo.

2. Eventuali modifiche al piano di studio statutario devono essere preventivamente valutate dal Consiglio.

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Lo studente può chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie:

a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.

2. Il Consiglio decide sul riconoscimento delle attività extra-universitarie che rientrano nelle tipologie elencate nel comma 1 secondo i seguenti parametri:

- le conoscenze e abilità di cui alla lettera a) del comma 1 possono essere riconosciute in caso di giudizio positivo sulla congruenza dell'attività svolta rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Laurea. In caso di accoglimento dell'istanza di riconoscimento, il numero di CFU riconosciuti è calcolato sulla base dell'impegno orario dell'attività svolta e di quanto indicato negli artt. 11.4 e 14.3. Tali CFU possono essere riconosciuti, con attribuzione di giudizio di idoneità, nell'ambito dei crediti riservati alla Prova Finale, o come CFU aggiuntivi;

- le conoscenze, competenze e abilità maturate in attività di cui alla lettera b) del comma 1 possono essere riconosciute come indicato per le conoscenze e abilità di cui alla lettera a) del comma 1 o con esami, riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi, o a scelta, qualora il Consiglio rilevi il superamento di esami finali con attribuzione di voto, la sicura riconducibilità ai settori scientifico disciplinari degli insegnamenti riconosciuti, e la congruenza dell'impegno orario e della durata dell'attività svolta rispetto ai CFU di tali insegnamenti, nel rispetto di quanto indicato negli artt. 11.4 e 14.3;

- le abilità di cui alla lettera c) del comma 1 possono essere riconosciute, con attribuzione di giudizio di idoneità, come CFU aggiuntivi, nei limiti indicati dall'art. 14.3.

3. Non è possibile riconoscere più di 48 CFU da attività extra universitarie.

4. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. Le attività didattiche si svolgono coerentemente al quadro generale definito dal calendario accademico, approvato dal Senato Accademico. Nell'ambito del quadro generale, il dipartimento DIMES a cui il Corso di Laurea afferisce definisce le modalità di organizzazione delle attività didattiche, deliberando il proprio calendario accademico dipartimentale. Nel calendario accademico sono indicate le date di inizio e di fine delle lezioni, nonché la sospensione delle medesime, le date e la durata delle sessioni di verifica del profitto.

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza è obbligatoria. Il Consiglio prevede idonee modalità per l'accertamento della frequenza, fornendo eventuali indicazioni specifiche per studenti con disabilità, BES e DSA.

2. Per ottenere l'attestazione di frequenza di ogni singolo insegnamento è necessario aver frequentato almeno il 70% delle ore complessive previste per l'insegnamento.

3. Le propedeuticità tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica sono riportate nelle schede dei singoli insegnamenti. Nelle schede degli insegnamenti sono anche riportati i prerequisiti essenziali che devono essere posseduti dallo studente per una proficua frequenza del corso.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. L'orario delle lezioni è predisposto dal Dipartimento evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente nell'ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra gli insegnamenti dei due curricula.

2. L'orario definitivo delle lezioni, delle esercitazioni e di tutte le altre attività formative è pubblicato, a cura del Dipartimento almeno due settimane prima dell'inizio delle lezioni.

3. Gli studenti hanno diritto di incontrare i docenti, eventualmente in modalità telematica, per chiarimenti e consigli didattici nonché per essere assistiti nello svolgimento della tesi di laurea o di altri progetti didattici o lavori di ricerca concordati.

4. Ogni docente stabilisce e rende pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica.

5. Eventuali sospensioni dell'orario di ricevimento, per particolari impedimenti del docente, devono essere tempestivamente rese note agli studenti con le modalità più idonee a garantirne la massima diffusione.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Salvo eventuali convalide, i CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente mediante verifiche del profitto, nelle modalità e con i criteri descritti nella scheda informativa dell'insegnamento, ovvero nel presente regolamento per le altre attività formative, quali ad esempio, tirocini didattici.
2. Le verifiche del profitto possono consistere in: esame orale o scritto, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove di laboratorio. Le modalità della verifica possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e devono essere identiche per tutti gli studenti, nel rispetto di quanto stabilito nella scheda dell'insegnamento.
3. Le verifiche del profitto possono prevedere anche prove svolte in gruppo, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, e avere a oggetto la realizzazione di specifici progetti, assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione a esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi.
4. Per essere ammesso a sostenere un esame di profitto, lo studente, deve:
 - a) essere regolarmente iscritto;
 - b) avere l'insegnamento nel proprio piano di studio;
 - c) essere in regola con le eventuali propedeuticità;
 - d) essere in regola con gli obblighi di frequenza;
 - e) essersi iscritto all'appello d'esame;
 - f) rispettare i vincoli derivanti da eventuali obblighi formativi aggiuntivi;
 - g) non aver già sostenuto e verbalizzato l'esame nella carriera con esito positivo.
5. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
6. Le prove orali sono aperte al pubblico e pubblica è l'attribuzione del voto finale della verifica del profitto.
7. Le prove possono comportare un'idoneità (idoneo/non idoneo) oppure una valutazione che deve esser espressa in trentesimi. Il voto minimo per il superamento degli esami è 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere all'unanimità la lode. Il verbale è redatto in modo elettronico sul sistema informatico d'Ateneo ed è firmato dal Presidente e da uno dei commissari.
8. Le attività formative che prevedono un giudizio d'idoneità non concorrono a formare la media di profitto conseguita dallo studente. Le tipologie di tali attività (TAF) non possono essere di base, caratterizzanti, o affini e integrative.
9. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è memorizzata nel sistema informatico ma non è inserita nella carriera dello studente, salvo che il medesimo

non ne faccia espressa richiesta.

10. Lo studente ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.

11. In ciascuna sessione lo studente in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano comunque a corsi conclusi, nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

12. Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle riservate a studenti fuori corso, alle quali possono partecipare anche agli studenti in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio.

13. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono approvati dal Consiglio di Dipartimento entro una settimana dall'inizio del periodo di erogazione delle lezioni. Le date degli appelli per le sessioni delle prove straordinarie sono approvate dal Consiglio di Dipartimento entro 90 giorni dall'inizio delle sessioni medesime.

14. I calendari delle prove di cui al precedente comma sono definiti in modo da favorire il più possibile la partecipazione efficace degli studenti a tutti gli appelli previsti, anche in considerazione delle tipologie delle prove d'esame e di eventuali propedeuticità.

15. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione del profitto nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del Direttore del Dipartimento.

16. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta che siano state rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.

17. Lo studente, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione. Nel caso di un elevato numero di iscritti all'appello, il docente può definire un calendario dello svolgimento dell'esame in più turni anche in giorni successivi.

18. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente deve presentarne richiesta presso il Dipartimento cui afferisce il corso di studio.

19. Lo studente può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico.

Art. 19 - Calendario delle prove finali

1. Il calendario delle prove finali, redatto in accordo con le finestre temporali specificate nel Calendario Accademico già approvato dal Dipartimento a cui il Corso di Laurea afferisce, viene reso pubblico sul portale del Dipartimento entro una settimana prima delle prove stesse.

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Le attività di orientamento in ingresso, volte a pubblicizzare l'offerta formativa del Corso di Laurea, i servizi resi disponibili agli studenti, le modalità di interazione con l'Ateneo e, nello specifico, con il Corso di Laurea, nonché gli adempimenti amministrativi che occorre espletare o preventivare nelle fasi di iscrizione, sono coordinate dai Delegati all'Orientamento, nominati dal Consiglio. Quest'ultimi, in particolare, promuovono sia l'adesione del Corso di Laurea alle iniziative di orientamento organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento, che l'organizzazione di iniziative indipendenti del Corso di Laurea.

2. Il Corso di Laurea è coinvolto dal Dipartimento nelle attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo, che rappresentano l'attuazione del piano di iniziative condiviso fra il delegato del Rettore per l'Orientamento in Ingresso, i delegati dei Dipartimenti e lo staff dell'Area Orientamento, Inclusione e Career Service collocata all'interno della (Macro) Area Didattica e Servizi agli studenti, cui compete l'erogazione di tutti i servizi di orientamento a livello di Ateneo.

3. Per ulteriori dettagli consultare i seguenti link:
<https://www.unical.it/didattica/orientamento/iniziativa-di-orientamento/>.

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. In collaborazione con il Dipartimento di afferenza, vengono promosse diverse attività di tutorato finalizzate a supportare gli studenti e le studentesse, rendendoli partecipi del processo formativo e aiutandoli a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi.

2. Il Consiglio può attivare corsi intensivi di supporto o di recupero finalizzati a una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio. Tali corsi possono avere luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche ed in orari serali.

3. Per quanto concerne l'attività didattica di sostegno, essa ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli e assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria. Entro il primo mese dalla disponibilità dell'elenco degli studenti, a ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica.

4. Per ulteriori dettagli consultare i seguenti link: <https://www.unical.it/didattica/orientamento/pre-corsi/>
<https://www.unical.it/didattica/orientamento/counselling/>
<https://www.unical.it/didattica/diritto-allo-studio/servizi-per-studenti-con-disabilita-e-dsa/>

Art. 22 - Tirocini

1. Il tirocinio (denominato altresì stage) consiste in un periodo di inserimento operativo dello studente in una struttura produttiva, progettuale di ricerca, di servizio, professionale o amministrativa, interna o esterna all'Ateneo, al fine di realizzare un'efficace integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro.
2. Il tirocinio può essere curriculare e quindi prevedere l'acquisizione di CFU, ovvero extra curriculare, in accordo alla normativa vigente. Nel caso di tirocinio curriculare, in funzione della durata, lo svolgimento di tali attività potrà essere convalidata di norma per 6 CFU, e comunque non oltre 8 CFU, all'interno di quelli previsti per la prova finale. Elaborati, studi, analisi, effettuati durante il tirocinio possono essere integrati e discussi nella tesi di laurea e nella prova finale, secondo quanto previsto dall'art.30 comma 1.
3. Si può accedere al tirocinio solo dopo aver già acquisito almeno 120 crediti e a partire dal terzo anno di corso.
4. La procedura di Attivazione del tirocinio è gestita tramite software messo a disposizione dall'Ateneo ed è regolamentata dall'Art. 3 del *Regolamento di Ateneo per l'Attivazione e lo svolgimento dei Tirocini Curricolari ed Extra-Curricolari* dell'Università della Calabria.
5. Il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un tutor accademico che è individuato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di studio tra i docenti, anche a contratto, dell'Università della Calabria. Nel caso di tirocinio svolto presso un soggetto ospitante esterno, è individuato anche un tutor esterno designato dal soggetto stesso, responsabile dell'inserimento e dell'affiancamento del tirocinante durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, e del supporto nel superamento di eventuali criticità.
6. Il numero di ore corrispondenti all'attività di tirocinio è calcolato moltiplicando il numero di crediti da acquisire per 25.
7. Il periodo di tempo entro il quale deve essere completato il tirocinio non può essere superiore a 2 mesi per ogni 3 CFU da acquisire (4 mesi ogni 3 CFU nel caso di studenti con disabilità), deve essere coerente con gli obiettivi formativi attesi e deve, in ogni caso, rispettare i limiti temporali previsti dal regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari. Le attività inerenti al tirocinio indiretto possono essere considerate parte integrante del tirocinio. Eventuali proroghe sono ammesse solo previo accordo tra soggetto ospitante, tirocinante e tutor accademico. Il tirocinio può essere sospeso o interrotto a causa di impedimenti motivati e documentati. In caso di interruzione, il tutor accademico valuta l'eventuale riconoscimento delle ore già svolte.
8. L'attività di tirocinio è monitorata attraverso la compilazione del registro delle presenze, a cura del tirocinante, che attesta la presenza del tirocinante presso il luogo di svolgimento del tirocinio. Il tutor del soggetto ospitante provvede al monitoraggio e all'approvazione del registro stesso. È prevista la somministrazione di un questionario di valutazione dell'esperienza di tirocinio predisposto a livello di Ateneo al termine del periodo di esperienza, la cui compilazione è a cura del tirocinante e del tutor esterno designato dal soggetto ospitante. Il tutor accademico valuta il tirocinio svolto per l'attribuzione dei crediti formativi stabiliti dal regolamento di corso di studio, anche presa visione del questionario e del registro presenze e registra i Crediti Formativi direttamente tramite il software messo a disposizione dall'Ateneo.

9. Per quanto concerne lo svolgimento del tirocinio all'estero, si rinvia all'art. 29 del presente regolamento.

10. I Tirocini Extra-Curricolari vengono svolti in base a quanto previsto dal *Titolo Terzo del Regolamento di Ateneo per l'Attivazione e lo svolgimento dei Tirocini Curricolari ed Extra-Curricolari*.

11. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al *Regolamento di Ateneo per l'Attivazione e lo svolgimento dei Tirocini Curricolari ed Extra-Curricolari*.

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. L'attività di accompagnamento al lavoro è finalizzata all'accompagnamento dei laureandi e laureati nell'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso l'organizzazione di incontri con i diversi stakeholder quali le aziende del territorio e gli ordini professionali. Mira inoltre a favorire l'interazione e la cooperazione scuola-università-mondo del lavoro, in un'ottica di continuità verticale, nonché all'analisi e monitoraggio delle attività legate al placement.

2. Per ulteriori dettagli sulle iniziative consultare il seguente link:
<https://dimes.unical.it/didattica/orientamento-mobilita/career-service/>.

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti regolarmente iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università e Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.

2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.

3. Gli studenti interessati a esperienze formative all'estero possono beneficiare di borse di studio per lo svolgimento della mobilità, UE e non-UE, partecipando ad appositi bandi emanati annualmente dall'Ateneo. A ogni studente vincitore o vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.

4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

5. Agli studenti che abbiano svolto un periodo di studio all'estero può essere attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea secondo quanto specificato nell'art. 31 del presente regolamento.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Il Consiglio designa un Docente delegato a curare i rapporti con l'Area Internazionalizzazione di Ateneo, a raccogliere e istruire le domande degli studenti.
2. Lo studente interessato a svolgere un periodo di studio in ambito internazionale presenta al Consiglio apposita domanda indicando quali attività formative saranno svolte all'estero in alternativa a quelle previste nel proprio piano di studio. È consentito far corrispondere a gruppi di insegnamenti esteri gruppi di insegnamenti presenti nel piano di studio dello studente, in modo che il numero totale dei crediti del gruppo estero non sia minore a quelli del gruppo di insegnamenti presenti nel piano di studio.
3. Il Consiglio, su proposta del docente delegato, delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda di cui al comma 2 su quali siano le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari, e i crediti riconoscibili come equivalenti sulla base della coerenza complessiva del piano di studi, risultante dopo l'inserimento delle attività estere in luogo di quelle inizialmente previste, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio trasmette agli Uffici Didattici del Dipartimento un'apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
4. Per ogni studente vincitore o vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (Learning Agreement, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
5. Il Learning Agreement specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
6. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
7. Ogni studente, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al Docente delegato che, in collaborazione con il Coordinatore e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea.
8. Il Consiglio approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.

9. Il LA può essere modificato su proposta dello studente entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore della sede estera e dal Consiglio.

10. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami. Previa delibera del Consiglio, potrà essere concesso l'esonero da vincoli di propedeuticità.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, su istanza dello studente e sulla base della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o Transcript of Records – ToR, Certificato di Tirocinio o Transcript of Work – ToW), il Consiglio emana la delibera relativa al riconoscimento delle attività formative, con i relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente.

2. Lo studente può presentare al Consiglio istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio esprime parere con urgenza.

3. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).

Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale

1. Per gli studenti che sono stati autorizzati dal Consiglio allo svolgimento, presso una università estera, di attività mirate allo svolgimento del lavoro di tesi che coprano un periodo non inferiore a un mese, il Consiglio può convalidare lo svolgimento di tali attività riconoscendo al massimo 1 CFU ogni 25 ore, di norma, per un totale di 6 CFU, e comunque non oltre 8 CFU, all'interno di quelli previsti per la prova finale.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Per gli studenti in mobilità Erasmus Traineeship (o che abbiano effettuato altre forme di tirocinio in sede estera, preventivamente autorizzate dal Consiglio), a seguito di valutazione positiva del periodo di mobilità, il Consiglio può

convalidare lo svolgimento di tali attività riconoscendo al massimo 1 CFU ogni 25 ore, di norma, per un totale di 6 CFU, e comunque non oltre 8 CFU, all'interno di quelli previsti per la prova finale.

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto da svolgersi sotto la guida di uno o più relatori nonché nella sua presentazione orale da parte dello studente alla Commissione apposita, seguita da una discussione sulle questioni eventualmente poste dai membri della Commissione. L'elaborato finale potrà riguardare l'approfondimento di un argomento del corso o la lettura e interpretazione di un articolo scientifico o un semplice progetto o il lavoro svolto durante l'attività di tirocinio.
2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
3. La prova finale è pubblica, deve essere discussa e valutata da un'apposita commissione. Lo studente che intende sostenere la prova finale ne fa domanda agli Uffici Didattici del Dipartimento, entro la scadenza stabilita dal Dipartimento.
4. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale. Il Dipartimento, su proposta del Consiglio, può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali, eventualmente insieme con altri Corsi di Laurea.
5. L'elaborato finale deve essere presentato dal candidato ai competenti uffici seguendo le procedure telematiche stabilite dal Dipartimento.
6. Nella domanda, presentata agli Uffici Didattici del Dipartimento, lo studente indica il relatore che lo assiste nella preparazione dell'elaborato finale.
7. Il relatore può essere un docente di ruolo, o a contratto, ovvero un ricercatore, anche se afferente ad altro Dipartimento dell'Ateneo, purché svolga attività formative nell'ambito del Corso di Laurea o di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica.
8. Il correlatore è una figura facoltativa, che ha la funzione di affiancare il relatore nell'assistenza e guida del laureando durante lo svolgimento della tesi. Egli viene indicato dal relatore al laureando ed è, di norma, un esperto, docente universitario e non, italiano o straniero, di provata competenza nell'argomento della tesi prescelta.
9. L'elaborato può essere redatto in lingua inglese.
10. Il relatore è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato ma può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.

11. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Coordinatore del Consiglio. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri, individuati secondo le modalità specificate all'art. 34, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo.

12. Di norma, il presidente della Commissione per la valutazione della prova finale è il Direttore di Dipartimento o il Coordinatore del Consiglio, o, in assenza, un professore di prima fascia o, in assenza, un professore di seconda fascia o, in assenza, un professore aggregato. Al presidente spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dal presente regolamento.

13. Il verbale è redatto con modalità informatizzate ed è firmato digitalmente dal presidente della Commissione.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode.

2. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio, espresso in centodecimi, è determinato, in caso di superamento della prova, attribuendo un incremento, variabile da 0 a un massimo di 9 punti, alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica, e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode. I punti di incremento sono attribuiti come segue:

- fino a un massimo di 5 sulla base della valutazione di merito della prova finale effettuata dalla commissione (di cui massimo 4 punti da assegnare su indicazione del relatore accademico);
- 3 punti per chi sostiene la prova finale entro il 31 dicembre successivo alla conclusione del 3° anno dall'anno di prima immatricolazione, oppure 1 punto per chi sostiene la prova finale entro il 31 dicembre successivo alla conclusione del 4° anno dall'anno di prima immatricolazione;
- 1 punto per gli studenti che, nell'ambito di programmi riconosciuti di formazione all'estero, abbiano superato almeno un esame curriculare e/o svolto la tesi.

3. Il punteggio finale viene arrotondato all'intero più vicino. La lode può essere attribuita se il punteggio finale supera 110 e la commissione è unanime nell'attribuzione.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. La domanda intesa a ottenere il passaggio da Corsi di Laurea dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento da altro Ateneo deve essere compilata utilizzando gli appositi strumenti informatici predisposti dall'Ateneo, indirizzata al Coordinatore del Consiglio e presentata agli Uffici Didattici del Dipartimento di norma

entro la fine di agosto o, comunque, secondo le tempistiche previste dalle modalità organizzative predisposte dal Dipartimento e dai regolamenti vigenti.

2. Le richieste di trasferimento in ingresso al Corso di Laurea possono essere accolte se il Consiglio riconosce almeno 20 CFU tra quelli già acquisiti dallo studente. Tra i CFU riconosciuti devono essere compresi almeno 9 crediti dell'area di matematica, fisica, ingegneria informatica o informatica. Inoltre, 12 dei CFU riconosciuti potranno essere utilizzati come crediti a scelta dello studente.

3. Il Consiglio assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere adeguatamente motivato e nel caso di corsi di studio appartenenti alla Classe L-8, il riconoscimento dei crediti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

4. Il Consiglio dovrà esprimersi entro metà settembre in merito al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente ai fini della prosecuzione degli studi.

5. La valutazione si baserà sulla congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, avendo verificato la condizione dello studente rispetto a quanto specificato al Titolo II del presente Regolamento.

6. Le domande sono accolte nei limiti dei posti eventualmente disponibili sulla coorte di riferimento. Qualora il numero dei posti disponibili, per ciascun anno di iscrizione, sia inferiore alle richieste accolte, verrà stilata apposita graduatoria che terrà conto del numero dei CFU riconosciuti e/o della media dei voti ponderata sui relativi CFU. Nei casi di parità prevale la minore età anagrafica.

7. Agli studenti che accedono al corso di studio a seguito di passaggio o trasferimento è attribuito un manifesto degli studi tra quelli ancora attivi e l'anno del relativo piano di studio in base ai CFU convalidati.

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Agli studenti che accedono al corso di studio a seguito di abbreviazione o che riprendono gli studi universitari a seguito di rinuncia o di decadenza, è attribuito un manifesto degli studi tra quelli ancora attivi e l'anno del relativo piano di studio in base ai CFU convalidati. La valutazione delle domande, ai fini dell'iscrizione e del riconoscimento totale o parziale degli esami sostenuti, è effettuata dal Consiglio secondo i criteri stabiliti dal relativo regolamento didattico (artt. 6, 7 e 32).

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica adotta, in coerenza con il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo e le Linee Guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di AQ. In

particolare, il CdS, al fine di perseguire obiettivi di AQ, si dota del Gruppo di Riesame/Gruppo di Gestione AQ e del Comitato di Indirizzo. Inoltre, ai fini della definizione di un processo di AQ coordinato e condiviso, il CdS si avvale dell'interazione con il Referente per la Qualità del Dipartimento (RQD) e con la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento.

2. Il Gruppo di Riesame/Gruppo di Gestione AQ:

- gestisce il processo di AQ del CdS;
- verifica e analizza la coerenza degli obiettivi e del CdS nel suo complesso (SUA-CdS);
- analizza e monitora i dati sulle carriere degli studenti;
- analizza e monitora i dati sulle opinioni degli studenti;
- analizza e monitora i dati sui tirocinanti, sui laureandi e laureati;
- ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;
- propone azioni di miglioramento;
- monitora e valuta gli effetti delle azioni di miglioramento;
- compila la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.

3. Il Comitato di Indirizzo:

- formula pareri e raccomandazioni circa la congruità dei percorsi didattici e dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro;
- esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e sulle metodologie utilizzate;
- suggerisce eventuali misure correttive e integrative;
- monitora l'adeguamento del/i percorso/i formativo/i offerto/i sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro.

4. Il Referente per la Qualità del Dipartimento:

- promuove e monitora l'adozione delle Linee Guida definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo con l'obiettivo di garantire l'efficace svolgimento dei processi di AQ;
- fornisce supporto formativo/informativo;
- monitora il ruolo e i compiti degli attori coinvolti nei processi di AQ;
- monitora le tempistiche dei processi di AQ;
- monitora l'adeguata redazione della documentazione relativa all'AQ;
- rileva le criticità del sistema di AQ;
- garantisce il flusso informativo con il PQA.

5. La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento:

- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;
- individua indicatori utili alla valutazione dei risultati della didattica e dei servizi;
- formula pareri su attivazione, soppressione e cambi di Manifesto dei CdS;
- cura il primo livello di autovalutazione intercettando direttamente l'esperienza degli studenti e l'andamento dei CdS;
- svolge una funzione propositiva verso il Nucleo di Valutazione (NdV), avanzando proposte di miglioramento della qualità/efficacia delle strutture didattiche;
- promuove attività divulgativa verso gli studenti sulle politiche della qualità di Ateneo, per renderli informati e consapevoli del sistema AQ.

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2026/27.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	L-8 R - Ingegneria dell'informazione
Nome del corso in italiano	Ingegneria Elettronica <i>modifica di: Ingegneria Elettronica (1449424)</i>
Nome del corso in inglese	Electronic Engineering
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0873^GEN^078102
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/01/2018 - 16/02/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unical.it/storage/cds/18740/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Ingegneria Informatica
Numero del gruppo di affinità	3
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	21/12/2009

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-8 R Ingegneria dell'informazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati in grado di collaborare alla ideazione, alla progettazione, allo sviluppo e alla gestione di apparecchiature, sistemi, processi, impianti e tecnologie innovative nell'area dell'ingegneria dell'informazione. Per raggiungere tali obiettivi, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'ingegneria;- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria dell'informazione al fine di identificare, formulare e risolvere problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;- essere capaci di utilizzare tecniche e soluzioni ingegneristiche per la progettazione, la simulazione, la verifica e la gestione di componenti, dispositivi, apparecchiature, sistemi e processi;- essere capaci di condurre esperimenti e analizzare e interpretare i risultati;- possedere gli strumenti per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, con particolare riferimento agli ambiti caratterizzanti dell'ingegneria dell'informazione.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso:- attività dedicate all'acquisizione di conoscenze della matematica e delle altre scienze di base;- attività dedicate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nelle discipline dell'ingegneria dell'informazione afferenti ad almeno tre ambiti caratterizzanti.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale.- avere capacità relazionali e decisionali ed essere in grado di operare in gruppi di lavoro;- essere in grado di valutare le implicazioni delle proprie attività in termini di sostenibilità ambientale;- essere in grado di promuovere e gestire la digitalizzazione dei processi, sia nell'ambito industriale sia in quello dei servizi;- essere in grado di operare in contesti aziendali e professionali;- conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, concorrendo alla ideazione, alla progettazione, alla gestione, e alla produzione di beni e servizi nelle imprese, nelle amministrazioni pubbliche, e nella libera professione. I principali sbocchi occupazionali sono nei seguenti ambiti: - area dell'ingegneria dell'automazione: imprese elettroniche, elettromeccaniche, spaziali, chimiche, aeronautiche in cui sono sviluppate funzioni di dimensionamento e realizzazione di architetture complesse, di sistemi automatici, di processi e di impianti per l'automazione, che integrino componenti informatici, apparati di misure, trasmissione e attuazione; industrie per l'automazione e la robotica; - area dell'ingegneria biomedica: industrie del settore biomedico e farmaceutico produttrici e fornitrici di sistemi, apparecchiature e materiali per diagnosi, cura e riabilitazione; aziende ospedaliere; società di servizi per la gestione di apparecchiature e impianti medicali, anche di telemedicina; laboratori specializzati; - area dell'ingegneria elettronica: imprese di progettazione e produzione di componenti, apparati e sistemi elettronici e optoelettronici; industrie manifatturiere, settori delle amministrazioni pubbliche ed imprese di servizi che applicano tecnologie e infrastrutture elettroniche per il trattamento, la trasmissione e l'impiego di segnali in ambito civile, industriale e dell'informazione; - area dell'ingegneria gestionale: imprese manifatturiere, di servizi e pubblica amministrazione per l'approvvigionamento e la gestione dei materiali, per l'organizzazione aziendale e della produzione, per l'organizzazione e l'automazione dei sistemi produttivi, per la logistica, il project management e il controllo di gestione, per l'analisi di settori industriali, per la valutazione degli investimenti, per il marketing industriale e la finanza, per i servizi digitali; - area dell'ingegneria informatica: industrie informatiche operanti negli ambiti della produzione hardware e software; aziende di software per l'automazione e la robotica; imprese operanti nell'area dei sistemi informativi e delle reti di calcolatori; imprese di servizi informatici; - area dell'ingegneria delle telecomunicazioni: imprese di progettazione, produzione ed esercizio di apparati, sistemi e infrastrutture riguardanti l'acquisizione e il trasporto delle informazioni e la loro utilizzazione in applicazioni telematiche; imprese di servizi di telecomunicazione e telerilevamento terrestri o spaziali; enti normativi ed enti di controllo del traffico aereo, terrestre e navale; - area dell'ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione: sistemi di gestione e dei servizi per le grandi infrastrutture, per i cantieri e i luoghi di lavoro, per gli enti pubblici e privati, per le industrie, per la sicurezza informatica e delle telecomunicazioni e per svolgere il ruolo di security manager. Inoltre, le laureate e i laureati nella classe potranno trovare sbocchi occupazionali in tutte quelle aree non strettamente ingegneristiche nelle quali le tecnologie dell'ingegneria dell'informazione rivestono un ruolo centrale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste le seguenti conoscenze e competenze: capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo; conoscenze di base nelle scienze matematiche e fisiche; capacità di ragionamento logico.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale è intesa a verificare la maturità scientifica raggiunta in relazione alla capacità di affrontare tematiche specifiche dell'ingegneria dell'informazione, applicando le conoscenze acquisite per l'identificazione, la formulazione e la soluzione di problemi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere:- esercitazioni di laboratorio, anche finalizzate alla conoscenza delle metodiche sperimentali;- attività pratiche finalizzate all'analisi e alla soluzione di problemi tipici dell'ingegneria dell'informazione;- attività volte all'acquisizione di soft-skill, quali ad esempio

capacità di lavorare in gruppo e sviluppare progetti.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso imprese, enti pubblici e privati e studi professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del CL in Ingegneria elettronica, classe L-8 Ingegneria dell'informazione, presentata dalla Facoltà di Ingegneria.

Rinviano per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che la complessiva modificazione operata corrisponde a criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa relativamente alla classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole all'istituzione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nella seduta del 05/12/2017 il Consiglio del Corso di Studio ha istituito un Comitato di Indirizzo del quale fanno parte tre rappresentanti del mondo della produzione e dei servizi nel settore dell'ingegneria elettronica. Il Comitato di Indirizzo rappresenta uno strumento essenziale per individuare efficacemente le conoscenze e capacità professionali maggiormente richieste dal mondo del lavoro, sia a livello locale che nazionale.

Il Comitato di Indirizzo del Corso di Studi si è riunito in data 29/01/2018 per l'esame della proposta formativa relativa al Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Il Verbale della riunione è riportato al sito web sotto indicato.

Link: <https://dimes.unical.it/dipartimento/qualita-e-miglioramento/consultazione-parti-interessate/> (Al seguente link sono consultabili tutti i verbali con le parti sociali)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato in Ingegneria elettronica risponde ad una necessità del settore dell'Ingegneria dell'informazione che richiede figure professionali con specifiche conoscenze dei dispositivi, apparati e sistemi hardware, che siano dotati di adeguata capacità di sintesi, solida formazione tecnico-scientifica, capaci di operare in ambiti caratterizzati da rapida evoluzione tecnologica ed in grado di aggiornarsi in maniera autonoma.

In questo contesto il Corso di Laurea si pone l'obiettivo di fornire una idonea preparazione scientifica di base, una adeguata padronanza degli aspetti metodologico-operativi generali dell'ingegneria ed una conoscenza specifica del settore dell'ingegneria elettronica che permettano al laureato di identificare, formulare e risolvere i problemi tipici del settore utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati.

Più in particolare, è obiettivo del Corso di Laurea formare un laureato in grado di analizzare, progettare e realizzare circuiti elettronici di moderata complessità. Il laureato avrà competenze nel settore dell'elettronica digitale ed analogica, dei sensori, della strumentazione di misura e delle radiofrequenze. Sarà inoltre capace di programmare e configurare microprocessori, microcontrollori e circuiti logici programmabili facenti parte di sistemi ed apparati elettronici per applicazioni industriali, nel settore dell'automazione e delle telecomunicazioni; sarà in grado di valutare le prestazioni dei componenti e gestire i sistemi elettronici negli stessi ambiti; potrà acquisire conoscenze trasversali tali da poter applicare le proprie competenze specifiche in ambito tecnologico ovvero nei numerosi settori applicativi che utilizzano i sistemi elettronici nel proprio processo produttivo o che incorporano elettronica nei loro prodotti.

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica si svolge su semestri la cui articolazione ha i seguenti obiettivi:

- 1) i primi due semestri sono dedicati alla formazione di base e vedono la presenza di insegnamenti che trattano la matematica (MAT/0x) e la fisica (FIS/01). Ulteriormente, sono previsti insegnamenti per acquisire le cognizioni di base nei settori della programmazione dei calcolatori elettronici (ING-INF/05) e dell'elettrotecnica (ING-IND/31). L'offerta formativa è integrata da un insegnamento per l'acquisizione di competenze linguistiche.
- 2) Il terzo e quarto semestre, accanto ad un ulteriore approfondimento della formazione fisico-matematica, vedono lo svolgersi delle attività caratterizzanti il settore dell'Ingegneria Elettronica riguardanti i dispositivi e i circuiti elettronici elementari, l'elettronica digitale (ING-INF/01) e l'elettromagnetismo (ING-INF/02). Sono inoltre previsti un adeguato numero di CFU relativi all'ambito caratterizzante Ingegneria Informatica riguardante l'architettura dei sistemi di elaborazione (ING-INF/05) ed altrettanti relativi all'ambito caratterizzante Ingegneria dell'automazione riguardante i fondamenti dei sistemi per l'automazione (ING-INF/04). Nel quarto semestre è prevista anche l'acquisizione di ulteriori abilità utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- 3) Nel quinto e sesto semestre si svolgono ulteriori attività formative caratterizzanti il campo dell'Ingegneria Elettronica riguardanti l'elettronica analogica (ING-INF/01) e le misure elettroniche (ING-INF/07), oltre ad insegnamenti che introducono lo studente al settore affine delle telecomunicazioni (ING-INF/03) ed agli aspetti economici (SECS-P/07). Sono previsti inoltre insegnamenti specifici per i due percorsi offerti: un percorso orientato a fornire un ulteriore approfondimento di tematiche rilevanti per l'elettronica ed i sistemi elettronici, l'altro dedicato invece ad un approfondimento delle competenze nel campo delle microonde e dei sistemi di telecomunicazioni. L'offerta formativa si completa con due corsi a scelta dello studente e lo svolgimento delle attività di tesi.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative consentono di sviluppare capacità trasversali necessarie per raggiungere gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Le competenze acquisite tramite queste attività riguardano l'elettrotecnica, le telecomunicazioni e l'economia.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Si richiedono inoltre capacità di comprensione verbale e di sintesi di un testo scritto, attitudine ad un approccio metodologico e conoscenze scientifiche di base di matematica, fisica e chimica.

Nell'ambito della matematica si presuppone la conoscenza dei concetti e delle nozioni forniti nei normali corsi di scuola media superiore e precisamente: elementi di logica, teoria degli insiemi, numeri reali e retta reale, algebra (potenze, radicali, calcolo letterale, polinomi, equazioni e disequazioni di primo e secondo grado in una incognita), esponenziali e logaritmi, elementi di geometria euclidea (figure geometriche piane e calcolo del loro perimetro e della loro area, figure geometriche solide e calcolo del loro volume e dell'area della loro superficie), elementi di geometria analitica (coordinate cartesiane nel piano, equazione di una retta, equazione delle coniche), elementi di trigonometria (angoli e loro misura, seno e coseno di un angolo e loro proprietà).

Per le conoscenze fisiche si richiede che lo studente conosca le leggi di Newton, la conservazione dell'energia meccanica e quella della quantità di moto per un sistema di due punti materiali. Conosca le differenze tra il moto rettilineo e quello circolare e sappia individuare le caratteristiche fisiche di un moto periodico. Infine, conosca la forza di gravitazione universale, la forza peso e la forza di Coulomb.

Per quanto riguarda la chimica le conoscenze richieste sono: struttura della materia; simbologia chimica; conoscenza qualitativa della struttura di atomi e molecole; nozioni elementari sui costituenti dell'atomo e sulla tavola periodica degli elementi; distinzione tra i composti formati da ioni e quelli costituiti da molecole; significato delle formule e delle equazioni chimiche; nozioni elementari di stechiometria; concetto di mole e sue applicazioni; capacità di svolgere semplici calcoli stechiometrici; ossido-riduzione (concetto di ossidazione e di riduzione); capacità di bilanciare semplici reazioni di ossido-riduzione; soluzioni; concetto di equilibrio chimico; definizione di sistemi acido-base e di pH; chimica organica (struttura dei più semplici composti del carbonio).

La verifica della preparazione iniziale avviene attraverso il Test On Line – CISA (TOLC). Gli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) saranno assegnati agli studenti per i quali si registreranno insufficienze nell'area di Matematica. Tali obblighi devono essere estinti nel primo anno di corso mediante il superamento di apposite prove di verifica che saranno somministrate agli studenti all'inizio di ciascuna sessione di esame.

Ulteriori informazioni sono reperibili al link TOLC sul portale dell'Ateneo.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, oltre che ad essere un momento di accertamento della preparazione tecnico-scientifica e professionale del candidato, ha l'obiettivo, attraverso lo sviluppo di un progetto di tesi, di potenziarne competenze metodologiche e capacità relazionali. Essa consiste nella stesura di un elaborato scritto da svolgersi sotto la guida di un tutor accademico nonché nella sua presentazione orale da parte dello studente alla Commissione apposita, seguita da una discussione sulle questioni eventualmente poste dai membri della Commissione.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I due Corsi di Studio di Ingegneria Elettronica e di Ingegneria informatica sono stati definiti in maniera da specializzarli in accordo alle recenti evoluzioni dell'Area dell'Ingegneria dell'Informazione, che richiedono competenze professionali sempre più approfondite nel settore della componentistica hardware dei sistemi elettronici, da una parte, e dei componenti software e dei sistemi informativi, dall'altra.

Il Corso di Studio in Ingegneria Elettronica è fortemente caratterizzato da attività formative per la progettazione, nella realizzazione e nell'utilizzo ottimizzato di componenti hardware e sistemi elettronici, quali dispositivi vari, anche optoelettronici, circuiti integrati per la gestione e la trasmissione delle informazioni digitali ed analogiche, della potenza, sensori e rivelatori di quantità fisiche e chimiche. Il percorso di studio garantisce una solida base scientifica, compresa la fisica moderna, unita alle materie specialistiche del settore dell'Elettronica.

Il Corso di Studio in Ingegneria informatica è invece fortemente caratterizzato da attività formative per la progettazione, ingegnerizzazione, produzione, esercizio e manutenzione di sistemi di elaborazione, di sistemi informativi e di piattaforme e componenti software per lo sviluppo di applicazioni di elevata complessità e la gestione di grosse moli di dati. Il percorso di studio garantisce una solida base scientifica, comprese le matematiche applicate, unita alle materie specialistiche del settore dell'Informatica e dell'Automatica.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

I Corsi di Studio in Ingegneria Elettronica e in Ingegneria Informatica condividono numerosi crediti che costituiscono una congrua base comune culturale, ma tuttavia tra i due corsi di Studio esistono specificità che non consentono la condivisione di almeno 60 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Ingegnere Elettronico
funzione in un contesto di lavoro: Utilizza, progetta, testa e manutiene sistemi e sottosistemi elettronici che siano caratterizzati da un moderato livello di complessità. Applica le conoscenze esistenti in materia di elettronica, di proprietà elettroniche dei materiali per disegnare, progettare e controllare funzionalmente sistemi, apparati, circuiti e componenti elettronici per usi commerciali, industriali o scientifici.
competenze associate alla funzione: Il laureato in Ingegneria Elettronica è in grado di: -utilizzare le conoscenze sul funzionamento di dispositivi e circuiti elettronici, di sensori ed attuatori; - utilizzare le metodologie consolidate per l'analisi, la modellazione e la progettazione di circuiti elettronici analogici e digitali; - verificare apparati elettronici per le misure, il controllo automatico, le telecomunicazioni; - collaborare alla progettazione e realizzazione di circuiti, sistemi ed apparati elettronici; - definire la funzionalità di un sistema, valutandone le prestazioni e i costi; - gestire apparati elettronici di moderata complessità; - gestire la produzione e l'installazione di un sistema elettronico;
sbocchi occupazionali: sbocchi occupazionali: I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono: imprese di progettazione e produzione di componenti, apparati e sistemi elettronici ed optoelettronici; industrie manifatturiere, settori delle amministrazioni pubbliche ed imprese di servizi che applicano tecnologie ed infrastrutture elettroniche per il trattamento, la trasmissione e l'impiego di segnali in ambito civile, industriale e dell'informazione.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Tecnici elettronici - (3.1.3.4.0)• Tecnici per le telecomunicazioni - (3.1.2.6.1.)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica e statistica	IINF-05/A MATH-02/A MATH-02/B MATH-03/A MATH-03/B MATH-04/A MATH-05/A MATH-06/A STAT-01/B	30	42	-
Fisica e chimica	CHEM-06/A PHYS-01/A PHYS-03/A PHYS-04/A	18	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base	48 - 66
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria dell'automazione	IIND-08/A IINF-04/A	6	12	-
Ingegneria elettronica	IINF-01/A IINF-02/A IMIS-01/B	42	60	-
Ingegneria informatica	IINF-05/A	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	18

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 216

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 30/06/2025

Università della Calabria

Corso di Studio INGEGNERIA ELETTRONICA (0873)

Tipo di Corso di Studio	Laurea
Classe	Ingegneria dell'informazione (L-8 R)

Piano di Studio: A114479

Anno Regolamento Didattico	2026/2027
Anno di Coorte	2026/2027
Anno di Revisione	2026/2027

Schema di piano: 171 - SISTEMI ELETTRONICI

Percorso di Studio	171 - SISTEMI ELETTRONICI
Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	180
Totale CFU Obbligatorie	168

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: OBBLIGATORI 1° ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 7AF.

CFU obbligatori	54
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Cont rollo Ann o
ANALISI MATEMATICA I (27000001)	12	A		MATH-03/A	Sì	No
ELETTROTECNICA (27000038)	9	C		IJET-01/A	Sì	No
FISICA I (28000026)	12				Sì	No
Moduli						
MODULO 1: MECCANICA (28000026-1)	6	A	83099	PHYS-03/A		
MODULO 2: ELETTRICITA' E MAGNETISMO (28000026-2)	6	A	83099	PHYS-04/A		
FONDAMENTI DI INFORMATICA (27000002)	6	A		IINF-05/A	Sì	No
INGLESE (28000002)	3	E		NN	Sì	No
MATEMATICA NUMERICA (27010280)	6	A		MATH-05/A	Sì	No
METODI MATEMATICI I (27005990)	6	A		MATH-04/A	Sì	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 2: OBBLIGATORI 2° ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 8AF.

CFU obbligatori	63
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Cont rollo

						Ann o
ARCHITETTURA DEI SISTEMI DI ELABORAZIONE (27007360)	6	B		IINF-05/A	Sì	No
CAMPI ELETTROMAGNETICI (27005468)	9	B		IINF-02/A	Sì	No
ELETTRONICA DIGITALE (27000112)	9	B		IINF-01/A	Sì	No
ELETTRONICA I (27008453)	9				Sì	No
Moduli						
Modulo 1: FONDAMENTI DI CIRCUITI ELETTRONICI (27008454)	6	B	83102	IINF-01/A		
Modulo 2: FONDAMENTI DI DISPOSITIVI ELETTRONICI (27008455)	3	B	83102	IINF-01/A		
FISICA II (27000121)	6	A		PHYS-04/A	Sì	No
FONDAMENTI DI AUTOMATICA (27000092)	9	B		IINF-04/A	Sì	No
LABORATORIO DI INFORMATICA (27005628)	6	F		IINF-05/A	Sì	No
METODI MATEMATICI 2 (27006075)	9	A		MATH-04/A	Sì	No

Anno di Corso: 3° (2028/2029)

Regola 3: OBBLIGATORI 3° ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 7AF.

CFU obbligatori	51
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ARCHITETTURE FPGA E PROGETTAZIONE (27005626)	6	B		IINF-01/A	Sì	No
ECONOMIA AZIENDALE (27003003)	6	C		ECON-06/A	Sì	No
ELETTRONICA II (27008816)	9	B		IINF-01/A	Sì	No
FONDAMENTI DI TELECOMUNICAZIONI (27000105)	6	C		IINF-03/A	Sì	No
MISURE ELETTRONICHE (27000127)	9	B		IMIS-01/B	Sì	No
OPTOELETTRONICA (27000128)	6	B		IINF-01/A	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	9	E		PROFIN_S	Sì	No

Regola 4: INSEGNAMENTI A SCELTA CONSIGLIATI DAL CDL (Elenchi liberi da offerta)
Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	83108 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
IMPIANTI ELETTRICI (27000158)	6	D		IIND-08/B	No	No
LABORATORIO DI MICROCONTROLLORI (27007887)	6	D		IINF-01/A	No	No

Regola 5: INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA ATENEO (Libera da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO 5 ANNI

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

OPPURE

Filtro: LAUREA TRIENNALE

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso L - Laurea

OPPURE

Filtro: LAUREA MAGISTRALE

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO 6 ANNI

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM6 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	83108 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Schema di piano: ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI

Percorso di Studio	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI
Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	180
Totale CFU Obbligatorie	168

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: OBBLIGATORI 1° ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 7AF.

CFU obbligatori	54
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANALISI MATEMATICA I (27000001)	12	A		MATH-03/A	Sì	No
ELETTROTECNICA (27000038)	9	C		IJET-01/A	Sì	No
FISICA I (28000026)	12				Sì	No
Moduli						
MODULO 1: MECCANICA (28000026-1)	6	A	83099	PHYS-03/A		
MODULO 2: ELETTRICITA' E MAGNETISMO (28000026-2)	6	A	83099	PHYS-04/A		
FONDAMENTI DI INFORMATICA (27000002)	6	A		IINF-05/A	Sì	No
INGLESE (28000002)	3	E		NN	Sì	No
MATEMATICA NUMERICA (27010280)	6	A		MATH-05/A	Sì	No
METODI MATEMATICI I (27005990)	6	A		MATH-04/A	Sì	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 2: OBBLIGATORI 2° ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 8AF.

CFU obbligatori	63
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo
--------------------	-----	-----	--------	---------	------------	-----------

						Ann o
ARCHITETTURA DEI SISTEMI DI ELABORAZIONE (27007360)	6	B		IINF-05/A	Sì	No
CAMPI ELETTRICITÀ (27005468)	9	B		IINF-02/A	Sì	No
ELETTRONICA DIGITALE (27000112)	9	B		IINF-01/A	Sì	No
ELETTRONICA I (27008453)	9				Sì	No
Moduli						
Modulo 1: FONDAMENTI DI CIRCUITI ELETTRONICI (27008454)	6	B	83102	IINF-01/A		
Modulo 2: FONDAMENTI DI DISPOSITIVI ELETTRONICI (27008455)	3	B	83102	IINF-01/A		
FISICA II (27000121)	6	A		PHYS-04/A	Sì	No
FONDAMENTI DI AUTOMATICA (27000092)	9	B		IINF-04/A	Sì	No
LABORATORIO DI INFORMATICA (27005628)	6	F		IINF-05/A	Sì	No
METODI MATEMATICI 2 (27006075)	9	A		MATH-04/A	Sì	No

Anno di Corso: 3° (2028/2029)

Regola 3: OBBLIGATORI 3° ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 7AF.

CFU obbligatori	51
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ECONOMIA AZIENDALE (27003003)	6	C		ECON-06/A	Sì	No
ELETTRONICA II (27008816)	9	B		IINF-01/A	Sì	No
FONDAMENTI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONI (27006251)	6	C		IINF-03/A	Sì	No
FONDAMENTI DI TELECOMUNICAZIONI (27000105)	6	C		IINF-03/A	Sì	No
MICROONDE (27000154)	6	B		IINF-02/A	Sì	No
MISURE ELETTRONICHE (27000127)	9	B		IMIS-01/B	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	9	E		PROFIN_S	Sì	No

Regola 4: INSEGNAMENTI A SCELTA CONSIGLIATI DAL CDL (Elenchi liberi da offerta)
Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	83108 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
IMPIANTI ELETTRICI (27000158)	6	D		IIND-08/B	No	No
LABORATORIO DI MICROCONTROLLORI (27007887)	6	D		IINF-01/A	No	No

Regola 5: INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA ATENEO (Libera da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: LAUREA TRIENNALE

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso L - Laurea

OPPURE

Filtro: LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO 5 ANNI

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

OPPURE

Filtro: LAUREA MAGISTRALE

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO 6 ANNI

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM6 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	83108 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	INDIRIZZO	AF PADRE	TESTO_AF_PADRE_ITA	TESTO_AF_PADRE_ENG	TIPO AF	AF	TESTO_AF_ITA	TESTO_AF_ENG
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI	I-> 27000119 - FISICA I			M	27008451 - Modulo 1: MECCANICA	Acquisire le conoscenze di base della fisica classica, attraverso l'utilizzo del formalismo del calcolo differenziale e integrale richiesto a questo livello di formazione. Comprendere, descrivere e prevedere, attraverso l'acquisizione di una logica scientifica, le leggi che governano i fenomeni naturali. Sviluppare l'approccio metodologico per la risoluzione dei problemi attraverso l'utilizzo della fisica classica.	
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI	I-> 27000119 - FISICA I			M	27008450 - Modulo 2: ELETTRICITA' E MAGNETISMO	Acquisizione delle conoscenze di base dei concetti di carica elettrica, interazione elettrostatica, campo elettrico e potenziale, correnti, campi magnetici, leggi dell'induzione ed equazioni di Maxwell. Capacità di comprendere i principali fenomeni fisici legati all'elettromagnetismo, alla luce delle leggi fondamentali che li governano. Capacità di risoluzione di esercizi e problemi di base.	
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI				N	27000001 - ANALISI MATEMATICA I	Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti base del calcolo differenziale e integrale per funzioni reali di una variabile reale sia dal punto di vista teorico che pratico. Il corso fornisce gli elementi di base dell'informatica ed in particolare i principi, le tecniche e gli strumenti fondamentali relativi al trattamento automatico dell'informazione. Nello specifico gli studenti impareranno i principi di base della programmazione utilizzando come linguaggio di riferimento il linguaggio C e, supportati anche da numerose esercitazioni pratiche, saranno in grado di risolvere (semplici) problemi progettando ed implementando programmi corretti e ben strutturati. Competenze specifiche: • comprensione dei principi della programmazione dei calcolatori; • comprensione dei principi dell'architettura dei calcolatori elettronici; • comprensione dei principi della rappresentazione dell'informazione digitale; • capacità di utilizzo degli strumenti linguistici di base del linguaggio C; • abilità di progettare la risoluzione di problemi mediante un approccio algoritmico; • abilità di realizzare una soluzione algoritmica in linguaggio C; • abilità di verificare la correttezza di un programma per la risoluzione di un problema dato; • capacità di utilizzo di strutture ad array. Competenze trasversali: • abilità nella risoluzione di problemi, in particolare attraverso lo sviluppo di algoritmi; • abilità alla collaborazione in piccoli gruppi ed alla condivisione e presentazione del lavoro svolto. COMPETENZE SPECIFICHE: Conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di analizzare semplici circuiti resistivi o circuiti contenenti elementi reattivi in regime permanente sinusoidale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Dovrà essere in grado di applicare i vari teoremi delle rappresentazioni esterne per semplificare l'analisi di porzioni di circuito di interesse. Dovrà essere in grado di valutare lo scambio di potenza elettrica all'interno dei vari elementi e dovrà possedere le basi per applicare i concetti di analisi circuitale a sistemi via via più complessi quali quelli contenenti elementi multi-porta, elementi non lineari, etc. COMPETENZE TRASVERSALI: Abilità comunicative e Capacità di apprendimento Capacità di comunicare e presentare quanto si è appreso. Questa capacità sarà verificata durante la prova orale in cui lo studente lo studente dovrà essere in grado di esporre gli argomenti teorici alla base della analisi dei circuiti e di cogliere le connessioni tra i vari argomenti del corso per sviluppare una capacità autonoma di analisi. Autonomia di giudizio Capacità critiche e di "problem solving" conseguite attraverso l'analisi di problemi pratici proposti durante il corso.	
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI				N	27000030 - ELETTROTECNICA	Abilità comunicative e Capacità di apprendimento Capacità di comunicare e presentare quanto si è appreso. Questa capacità sarà verificata durante la prova orale in cui lo studente lo studente dovrà essere in grado di esporre gli argomenti teorici alla base della analisi dei circuiti e di cogliere le connessioni tra i vari argomenti del corso per sviluppare una capacità autonoma di analisi. Autonomia di giudizio Capacità critiche e di "problem solving" conseguite attraverso l'analisi di problemi pratici proposti durante il corso.	
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI				N	27005990 - METODI MATEMATICI I	Lo studente dovrà essere in grado di: risolvere un sistema di equazioni lineari, scrivere l'equazione del piano e della retta nello spazio, stabilire se una data famiglia di vettori è linearmente indipendente, trovare una base e la dimensione di uno spazio vettoriale, calcolare gli autovalori e gli autovettori di una matrice, diagonalizzare una matrice. Dovrà inoltre essere in grado di descrivere le relazioni tra una trasformazione lineare e la sua rappresentazione matriciale e di discutere la rilevanza in fisica ed ingegneria del concetto di trasformazione lineare (attraverso esempi applicativi). Il concetto di spazio Euclideo riveste un ruolo particolare nelle applicazioni della matematica all'ingegneria ed alla fisica e quindi lo studente dovrà conoscere gli elementi fondamentali (base, dimensione, sistema ortonormale, etc.). Alla fine del corso, lo studente dovrà inoltre avere familiarità con i numeri complessi che rivestono particolare rilevanza in ingegneria elettronica e saranno presenti in quasi tutti gli argomenti trattati durante il corso. Il corso rappresenta un importante punto di contatto tra diversi aspetti della matematica e delle scienze applicate moderne, fornendo agli studenti uno strumento di indagine ingegneristica qualitativa e quantitativa. L'insegnamento si propone di introdurre lo studente all'analisi di metodi numerici di base per l'approssimazione di funzioni e di dati (anche con tecniche di machine learning), la risoluzione di equazioni non lineari e di sistemi lineari, la differenziazione e l'integrazione numerica, con l'utilizzo del linguaggio Python per illustrare gli algoritmi introdotti. Competenze trasversali: • evidenziare, attraverso lo studio di alcune significative applicazioni e l'analisi dei più efficienti metodi numerici, la potenzialità del calcolo numerico nel processo di modellizzazione matematica del mondo reale; • sviluppare la capacità di risolvere un problema numerico, di selezionare l'algoritmo che meglio si adatta al problema reale in esame, di valutare e convalidare i risultati.	
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI	I-> 27008453 - ELETTRONICA I			M	27008454 - Modulo 1: FONDAMENTI DI CIRCUITI ELETTRONICI	Il corso si propone di introdurre lo studente ai principi dei circuiti elettronici. Lo studente dovrà essere in grado di analizzare e progettare semplici circuiti elettronici con diodi, transistori e amplificatori operazionali. Inoltre, lo studente apprenderà a realizzare e ad effettuare la caratterizzazione elettrica di circuiti elettronici elementari attraverso esperienze di laboratorio.	
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI	I-> 27008453 - ELETTRONICA I			M	27008455 - Modulo 2: FONDAMENTI DI DISPOSITIVI ELETTRONICI	Il corso si propone di introdurre lo studente ai principi dei dispositivi elettronici a semiconduttore. Lo studente dovrà essere in grado di comprendere il principio di funzionamento del diodo a giunzione p-n, del BJT e del MOSFET. Inoltre, lo studente apprenderà i principali step tecnologici utilizzati per la fabbricazione dei dispositivi a semiconduttore.	

Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI	N	27003003 - ECONOMIA AZIENDALE	<p>Il corso fornisce le basi per la conoscenza del funzionamento dell'azienda, della sua organizzazione, della sua gestione, delle logiche contabili che legano le operazioni di gestione, delle rilevazioni contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <p>obiettivo del corso è fornire allo studente le basi per la conoscenza del funzionamento dell'azienda, della sua organizzazione, della sua gestione, delle logiche contabili che legano le operazioni di gestione alle rilevazioni contabili e che conducono alla predisposizione del bilancio d'esercizio.</p> <p>Al termine del corso gli studenti che avranno utilmente frequentato il corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosceranno le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, ai principi e alle logiche di funzionamento del sistema aziendale e al metodo della partita doppia; - saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di casi aziendali didattici in relazione a: modelli organizzativi, rilevazione contabile delle operazioni aziendali e di assestamento delle imprese; elaborazione di un bilancio d'esercizio contabile di una specifica azienda; interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie. <p>Competenze trasversali:</p> <p>al termine del corso, gli studenti saranno in grado di: raccogliere, identificare e utilizzare i dati rilevanti per formulare risposte a problemi concreti e astratti attinenti l'economia aziendale; approfondire in modo autonomo i principali temi di area aziendale e di riprendere e approfondire adeguatamente le conoscenze economico-aziendali sviluppate nell'ambito delle altre discipline di area aziendale; usare in maniera appropriata il linguaggio economico-aziendale di base e comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso.</p>
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI	N	27006251 - FONDAMENTI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONI	<p>L'obiettivo formativo del corso di "Fondamenti di Reti di Telecomunicazioni" è trasferire agli studenti i principi fondamentali che stanno alla base delle reti di telecomunicazioni e delle relative regole e formati dei dati in uso nei diversi livelli di protocollo ad esclusione di quello fisico, la cui conoscenza è essenziale per la progettazione di piattaforme di rete cablate che facciano uso del protocollo TCP/IP per lo scambio di informazioni tra dispositivi che accedono alle stesse da posizioni remote.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e comprensione <p>Al superamento dell'esame lo studente conoscerà ed avrà compreso le caratteristiche tipiche delle principali architetture di rete, le differenze in termini di requisiti di servizio delle varie categorie di traffico scambiato nelle reti di Telecomunicazioni e le tecniche di commutazione più adeguate a supportarle, le principali topologie di rete, le regole formali e le temporizzazioni implementate a ciascun livello del modello di protocollo ISO/OSI. Lo studente conoscerà inoltre le nozioni di base e le caratteristiche tecnologiche relative all'interconnessione tra reti eterogenee, alla rete Internet e alla relativa architettura protocollare TCP/IP, alle tecniche di indirizzamento in reti basate su protocollo IP, alle tecniche di routing, controllo di flusso e di congestione in Internet e all'evoluzione delle reti Internet verso la "Future Internet".</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di applicare conoscenza e comprensione <p>Al superamento dell'esame lo studente è in grado di applicare le conoscenze teoriche acquisite per la risoluzione di problemi anche complessi relativi alla scelta delle tecniche di commutazione più adeguate al traffico che la rete sarà chiamata a supportare; alla scelta degli algoritmi più adeguati da implementare per l'accesso al mezzo fisico, per la correzione di errore e per l'instauramento del traffico in rete; alla progettazione di una rete d'accesso (rete LAN) con relativa scelta della topologia più adeguata; all'assegnamento degli indirizzi IP a Host connessi ad una rete Internet.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio <p>Al superamento dell'esame lo studente è in grado di esaminare</p> <p>Competenze specifiche: programmare un sistema basato su microcontrollore in base alla sua architettura. Scrivere codice a basso livello in modo da comandare i diversi registri del microcontrollore per interfacciarsi con periferiche e sensori. Compilare semplici elaborazioni con segnali analogici e digitali.</p> <p>Competenze trasversali: Capacità di indagine individuale di data sheet e/o articoli scientifici e di analisi critica di soluzioni progettuali. Capacità critica e di giudizio conseguite attraverso l'analisi dei sistemi realizzati, dei requisiti e delle specifiche dei problemi che vengono proposti durante il corso, evidenziando capacità di "problem solving".</p> <p>RESULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: Acquisire familiarità con i principali componenti della tipica architettura di un microcontrollore, del loro principio di funzionamento e delle loro varie modalità di impiego.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: scrittura di codice software al fine di utilizzare le risorse hardware di un microcontrollore nell'ambito di un sistema embedded complesso interfacciabile con l'ambiente esterno tramite una rete di sensori/attuatori.</p> <p>Autonomia di giudizio: capacità di autonoma identificazione delle principali metodologie di scrittura del codice per impiegare le risorse hardware del microcontrollore nella maniera più efficiente possibile.</p> <p>Abilità comunicative: capacità di descrivere le scelte progettuali in forma testuale e tramite presentazione in powerpoint, evidenziandone i pregi e i possibili difetti.</p> <p>Capacità di apprendimento: essere in grado di estrapolare informazioni tecniche in maniera autonoma dai datasheet dei microcontrollori</p> <p>L'obiettivo è quello di formare profili dotati delle competenze necessarie per la comprensione delle specifiche di progetto e l'analisi dei circuiti di condizionamento attivi e di amplificazione. L'impostazione del corso mira a far acquisire capacità di progettazione e problem solving dei circuiti stessi.</p>
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	ELT - ELETTRONICA PER LE TELECOMUNICAZIONI	N	27007887 - LABORATORIO DI MICROCONTROLLORI	<p>Propedeuticità/Prerequisiti ELETTRONICA I, N-1 INSEGNAMENTI CURRICOLARI I ANNO.</p> <p>Omnesicchezza con I&ES: analisi di semplici circuiti elettronici con diodi, transistori e amplificatori operazionali.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione dei concetti di base e dei principi fondamentali dell'ottica e delle tecnologie optoelettroniche; - conoscenza dei principi di funzionamento e delle caratteristiche dei sistemi ottici elementari e dei dispositivi optoelettronici per la generazione, la manipolazione e la rivelazione della luce; - capacità di affrontare le fasi di analisi e soluzione di problemi/esercizi su principi fondamentali dell'ottica, sistemi ottici elementari e dispositivi optoelettronici. Competenze trasversali: - capacità critica e di giudizio conseguite attraverso l'analisi dei requisiti e delle specifiche dei problemi/esercizi che vengono proposti durante il corso, evidenziando capacità di "problem solving".
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	171 - SISTEMI ELETTRONICI	N	27000128 - OPTOELETTRONICA	<p>Propedeuticità/Prerequisiti ELETTRONICA I, N-1 INSEGNAMENTI CURRICOLARI I ANNO.</p> <p>Omnesicchezza con I&ES: analisi di semplici circuiti elettronici con diodi, transistori e amplificatori operazionali.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione dei concetti di base e dei principi fondamentali dell'ottica e delle tecnologie optoelettroniche; - conoscenza dei principi di funzionamento e delle caratteristiche dei sistemi ottici elementari e dei dispositivi optoelettronici per la generazione, la manipolazione e la rivelazione della luce; - capacità di affrontare le fasi di analisi e soluzione di problemi/esercizi su principi fondamentali dell'ottica, sistemi ottici elementari e dispositivi optoelettronici. Competenze trasversali: - capacità critica e di giudizio conseguite attraverso l'analisi dei requisiti e delle specifiche dei problemi/esercizi che vengono proposti durante il corso, evidenziando capacità di "problem solving".

Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	171 - SISTEMI ELETTRONICI	N	27003003 - ECONOMIA AZIENDALE	<p>Il corso fornisce le basi per la conoscenza del funzionamento dell'azienda, della sua organizzazione, della sua gestione, delle logiche contabili che legano le operazioni di gestione, delle rilevazioni contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <p>obiettivo del corso è fornire allo studente le basi per la conoscenza del funzionamento dell'azienda, della sua organizzazione, della sua gestione, delle logiche contabili che legano le operazioni di gestione alle rilevazioni contabili e che conducono alla predisposizione del bilancio d'esercizio.</p> <p>Al termine del corso gli studenti che avranno utilmente frequentato il corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosceranno le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, ai principi e alle logiche di funzionamento del sistema aziendale e al metodo della partita doppia; - saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di casi aziendali didattici in relazione a: modelli organizzativi, rilevazione contabile delle operazioni aziendali e di assestamento delle imprese; - elaborazione di un bilancio d'esercizio contabile di una specifica azienda; interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie. <p>Competenze trasversali:</p> <p>al termine del corso, gli studenti saranno in grado di: raccogliere, identificare e utilizzare i dati rilevanti per formulare risposte a problemi concreti e astratti attinenti l'economia aziendale; approfondire in modo autonomo i principali temi di area aziendale e di riprendere e approfondire adeguatamente le conoscenze economico-aziendali sviluppate nell'ambito delle altre discipline di area aziendale; usare in maniera appropriata il linguaggio economico-aziendale di base e comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso.</p>
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica	0873 - INGEGNERIA ELETTRONICA	171 - SISTEMI ELETTRONICI	N	27005626 - ARCHITETTURE FPGA E PROGETTAZIONE	<p>Il corso mira a fornire solide conoscenze sulle architetture interne delle piattaforme logico-configurabili e sulle tecniche di progettazione di circuiti di media complessità.</p> <p>Competenze da acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione delle principali architetture interne di chip FPGA e CPLD disponibili su chip FPGA e CPLD - abilità a progettare circuiti digitali mediante l'uso del VHDL - abilità ad utilizzare in maniera efficiente i sistemi di sviluppo per circuiti programmabili - capacità di saper sfruttare le conoscenze acquisite per la progettazione di circuiti complessi

MATRICE DI TUNING CdS in *Ingegneria Elettronica* (classe L-8R)

Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)	Attività formative																											
	METODI MATEMATICI 1	FISICA I - Modulo 1: Meccanica	ANALISI MATEMATICA 1	FONDAMENTI DI INFORMATICA	FISICA I - Modulo 2: Eletticità e Magnetismo	MATEMATICA NUMERICA	ELETTROTECNICA	INGLESE	FISICA II	ELETRONICA I - Modulo 1: Fondamenti di Circuiti Elettronici	ELETRONICA I - Modulo 2: Fondamenti di Dispositivi Elettronici	METODI MATEMATICI 2	ARCHITETTURA DEI SISTEMI DI ELABORAZIONE	LABORATORIO DI INFORMATICA	FONDAMENTI DI AUTOMATICA	CAMPI ELETTROMAGNETICI	ELETRONICA DIGITALE	MISURE ELETTRONICHE	FONDAMENTI DI TELECOMUNICAZIONI	ECONOMIA AZIENDALE	ELETRONICA II	OPTOELETRONICA	ARCHITETTURE FPGA E PROGETTAZIONE	FONDAMENTI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONI	MICROONDE	IMPIANTI ELETTRICI	LABORATORIO DI MICROCONTROLLORI	
	I ANNO							II ANNO							III ANNO													
Conoscenza e comprensione																												
Concetti di base di matematica, fisica e informatica	X	X	X	X	X	X			X			X																
Conoscenze di elettromagnetismo e teoria dei circuiti							X		X	X						X										X	X	
Conoscenza approfondita degli aspetti dell'ingegneria elettronica (dispositivi, circuiti e sistemi analogici, circuiti e sistemi digitali)									X	X							X	X			X	X	X		X	X	X	
Conoscenze fondamentali delle aree ingegneristiche dell'informatica, automazione e telecomunicazioni													X	X	X				X					X				
Conoscenze di economia aziendale																			X									
Capacità di applicare conoscenza e comprensione																												
Capacità di identificare, formulare e risolvere problemi di interesse reale	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità di analizzare e progettare dispositivi, circuiti e sistemi							X		X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità di condurre esperimenti in laboratorio interpretando criticamente i dati raccolti							X		X				X	X				X			X		X		X		X	X
Autonomia di giudizio																												
Capacità di interpretare dati e informazioni per determinare giudizi autonomi	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità di analizzare ed effettuare autonomamente scelte progettuali				X			X		X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Abilità comunicative																												
Capacità di comunicare efficacemente informazioni, idee, problemi e soluzioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità di operare efficacemente come componenti di un gruppo di lavoro							X		X				X	X				X			X		X		X		X	
Capacità di apprendimento																												
Acquisizione di una metodologia di studio analitica	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità di reperire informazioni da manuali e letteratura scientifica				X		X	X		X	X			X	X	X	X	X	X	X		X		X		X		X	X